

## COMMISSIONE II

## GIUSTIZIA

124.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 MAGGIO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RAFFAELE MASTRANTUONO

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno e proposte di legge (Rinvio del seguito della discussione):</b>	
Norme sugli incarichi direttivi, sulla temporaneità di tali incarichi e sulla reversibilità delle funzioni (2415);	
Gargani: Modifica delle norme per le elezioni, il funzionamento e le attribuzioni dei consigli giudiziari (736);	
Casini Carlo: Nuove norme sui Consigli giudiziari (852);	
Violante ed altri: Norme relative ai consigli giudiziari, alla temporaneità degli incarichi direttivi e alla reversibilità delle funzioni in magistratura (2242);	
Del Pennino ed altri: Norme sullo stato giuridico dei magistrati ordinari (2705) .....	3
Mastrantuono Raffaele, <i>Presidente</i> .....	3, 4
Castiglione Franco, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i> ....	3
Nicotra Benedetto Vincenzo (gruppo DC) .....	4
Recchia Vincenzo (gruppo comunista-PDS) .....	4
Rizzo Aldo (gruppo sinistra indipendente) .....	3

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 11,25.**

GAETANO VAIRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Norme sugli incarichi direttivi, sulla temporaneità di tali incarichi e sulla reversibilità delle funzioni (2415); e delle proposte di legge Gargani: Modifica delle norme per le elezioni, il funzionamento e le attribuzioni dei consigli giudiziari (736); Casini Carlo: Nuove norme sui Consigli giudiziari (852); Violante ed altri: Norme relative ai consigli giudiziari, alla temporaneità degli incarichi direttivi e alla reversibilità delle funzioni in magistratura (2242); Del Pennino ed altri: Norme sullo stato giuridico dei magistrati ordinari (2705).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Norme sugli incarichi direttivi, sulla temporaneità di tali incarichi e sulla reversibilità delle funzioni »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Gargani: « Modifica delle norme per le elezioni, il funzionamento e le attribuzioni dei consigli giudiziari »; Casini Carlo: « Nuove norme sui Consigli giudiziari »; Violante ed altri: « Norme relative ai consigli giudiziari, alla temporaneità degli incarichi direttivi e alla reversibilità delle funzioni in magistratura »; Del Pennino ed altri: « Norme sullo stato giuridico dei magistrati ordinari ».

Ricordo che nella seduta di ieri il sottosegretario Castiglione aveva chiesto un rinvio della discussione per approfondire una serie di questioni emerse nel corso del dibattito.

FRANCO CASTIGLIONE, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Nel breve lasso di tempo intercorso dall'ultima seduta ad oggi l'ufficio legislativo del Ministero non è riuscito a procedere alle necessarie verifiche sul contenuto delle proposte emendative riferite agli articoli 21 e 29. Pertanto, in considerazione della necessità di disporre di un congruo periodo di tempo al fine di valutare la materia in maniera approfondita, chiedo un ulteriore rinvio della discussione alla prossima settimana.

A RIZZO. Anch'io ritengo opportuna una pausa di riflessione che possa consentire agli uffici del Ministero di offrire un contributo alla nostra attività, dopo aver proceduto ai necessari approfondimenti sulle questioni emerse nel corso della precedente seduta. A tale proposito ricordo che i problemi da risolvere sono essenzialmente due. Si tratta, anzitutto, di stabilire i criteri per coordinare la temporaneità degli incarichi direttivi e di collaborazione direttiva con la temporaneità di tutte le altre funzioni giudiziarie, in considerazione del fatto che l'attuale formulazione degli articoli 21 e 29 del testo in esame pone notevoli problemi al riguardo. Inoltre, dovranno essere approfondite, possibilmente consultando anche il CSM, le conseguenze applicative dell'articolo 29. Occorre verificare, infatti, se la temporaneità delle funzioni, riconosciuta per qualsiasi incarico all'interno

della magistratura, possa produrre contraccolpi negativi in riferimento sia alle competenze del CSM sia alla funzionalità degli uffici giudiziari. Per evitare tali conseguenze, potrebbe risultare utile prevedere una riduzione dell'ambito applicativo della norma, estendendone l'efficacia solo a taluni uffici, in particolare a quelle sedi dove si registra la presenza di un numero poco consistente di magistrati.

Si tratta di questioni che sottopongo all'attenzione del Governo, auspicando una costruttiva collaborazione che possa consentire di pervenire all'adozione di un testo che eviti, ripeto, contraccolpi negativi all'interno dell'organizzazione giudiziaria del nostro paese.

VINCENZO RECCHIA. Nel prendere atto della richiesta di rinvio formulata dal rappresentante del Governo, dichiaro di condividere l'opportunità di una pausa di riflessione e di approfondimento, che possa consentire all'esecutivo di esprimersi in modo chiaro sulle proposte emendative formulate nel corso della seduta di ieri. Nel contempo, sottolineando la necessità che i tempi ragionevoli da dedicare alla riflessione ed all'approfondimento non si protraggano a lungo, chiedo che la discussione sia ripresa martedì prossimo.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. Ci associamo alla richiesta del Governo, che peraltro era *in re ipsa*, dal momento che sarebbe stato impossibile pervenire in uno spazio temporale limitato ad un adeguato approfondimento su temi tanto rilevanti, e prendiamo atto che è in corso un

esame, anche di carattere statistico, sulle conseguenze derivanti dalla rotazione determinata dalle disposizioni sulla temporaneità degli incarichi.

Nel momento in cui il Governo si esprimerà sulle questioni emerse nel corso dell'ultima seduta, saremo in grado di sciogliere i nodi creati in seguito alla presentazione delle proposte emendative da parte del gruppo comunista-PDS. Sottolineo tuttavia l'opportunità che dall'articolo 29 venga espunta la previsione relativa al trasferimento ad altra sede, dal momento che la questione delle sedi è cosa ben diversa dalle funzioni. A mio parere, infatti, la previsione relativa al trasferimento ad altra sede viola il principio costituzionale della inamovibilità del magistrato.

PRESIDENTE. Accogliendo le unanime indicazioni emerse dal dibattito, rinvio il seguito della discussione alla prossima seduta, già prevista per martedì 28 maggio.

**La seduta termina alle 10,15.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI  
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. PAOLO DE STEFANO

---

Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia delle Commissioni  
ed Organi Collegiali il 7 giugno 1991.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO